

CORSI DI FORMAZIONE 2012/2013 L'ITALIANO NELLA SCUOLA PRIMARIA
RELATORE: VITTORIA BUSATTO

PROGRAMMA DEL CORSO DI LINGUA ITALIANA – CLASSE QUARTA- ANNO SCOLASTICO 2012-2013

Lezione	Data della lezione	Contenuto
1°	martedì 2 ottobre	<p>Verifiche iniziali</p> <p>Presentazione del corso. Le nuove Indicazioni</p> <p>Lettura, analisi e confronto di testi narrativi: favola, fiaba, mito, leggenda, racconto verosimile, racconto fantastico.</p> <p>Produzione di testi narrativi diversi: utilizzazione delle strutture ricavate dalla lettura e invenzione di storie proprie.</p> <p>La punteggiatura. I libri della biblioteca di classe: invenzione di una simbologia propria per classificarli secondo il genere.</p>
2°	martedì 6 novembre	<p>Lettura: individuare le sequenze in un testo e discriminare quelle essenziali da quelle accessorie.</p> <p>Produzione: sintetizzare e riassumere le sequenze di un testo eliminando da esse il discorso diretto; riassunto con le parole del testo; riassunto con parole proprie. Gli appunti: per sé, per altri, per studiare.</p> <p>I modi del verbo nel passaggio dal discorso diretto a indiretto.</p>
3°	martedì 4 dicembre	<p>Lettura: ricavare informazioni, notizie e pareri da articoli di giornale, da testi, da grafici e statistiche.</p> <p>Il testo argomentativo: attività preliminari di raccolta di informazioni, dati, pareri, su un argomento proposto.</p> <p>Struttura del testo argomentativo: il tema.</p> <p>Il nome: alterazioni, derivazioni, composizioni. Suo ruolo nella frase.</p>
4°	martedì 1 gennaio	<p>Lettura di testi poetici ad una o più voci.</p> <p>La poesia: metafore e similitudini. La musica delle parole.</p> <p>Poesie di adulti e poesie di bambini. Canzoni e ballate.</p> <p>Gli aggettivi e l'avverbio nella frase. Le interiezioni.</p>
5°	martedì 5 febbraio	<p>Verifiche quadrimestrali</p> <p>Il giornale: il resoconto, la cronaca. Le parti della cronaca; sua struttura.</p> <p>La relazione: come organizzarsi per riferire un evento, un esperimento, una visita sia per iscritto che oralmente.</p> <p>Il pronome nella frase.</p> <p>Lettura: ricavare informazioni su usi, costumi e feste di popoli diversi.</p> <p>Costruzioni di filastrocche narrative e di non-sense.</p> <p>Il testo teatrale: struttura e linguaggio. Il colpo di scena.</p> <p>Giochi di ortografia</p>
6°	martedì 5 marzo	<p>Il linguaggio pubblicitario: osservazione e ascolto di slogan e messaggi pubblicitari per ricavarne il messaggio esplicito o sottinteso.</p> <p>Il testo pubblicitario: lo scopo e l'interlocutore del testo pubblicitario.</p> <p>Costruzione di testi e immagine pubblicitarie.</p> <p>I funzionali</p>
7°	martedì 9 aprile	<p>La rielaborazione: confrontare testi di stesso argomento ma scritti con generi e stili diversi.</p> <p>Manipolare testi: scrivere stesso evento in stili linguistici diversi; stravolgere il punto di vista; introdurre descrizioni; modificare ambienti; aggiungere o togliere informazioni, ecc.</p> <p>Giochi grammaticali.</p> <p>Verifiche quadrimestrali.</p>

E' necessario che la preparazione delle prove sia calibrata sulla propria classe, su quanto si è fatto. Questi che seguono sono suggerimenti.

Preparare una scheda generale di tutta la classe, dove riportare il valore delle prove date.

Questa rivelerà, in verticale, la situazione della classe sulle varie prove; in orizzontale la situazione del singolo alunno.

E' bene, ad inizio d'anno, avere due soli simboli per il positivo e il negativo poiché l'incerto, nella preparazione del programma della nostra classe, va comunque riaffrontato e quindi considerato negativo.

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Alun ni	Ortografia					Morfo sintassi		Scrittura			Lettura	
	H q	Acc en.	Apo st.	Dop pie	Dig r.	Gra m.	Si nt.	Lib era	Ar g.	Fa nt.	Auto n.	Asco ltata
Luca												
Eva												
.....												
.....												

Verifichiamo: ortografia, morfosintassi, composizione, comprensione della lettura, attenzione all'ascolto.

Ortografia

1. Per gli errori ortografici si propone un dettato reattivo dal quale sono rilevabili le principali difficoltà ortografiche. L'effettivo quadro della situazione ortografica la possono dare però solo i testi di composizione.

La vipera e la gallina

Una vipera si avvicinò a una gallina che stava razzolando sotto una siepe e cercò di darle un morso a una zampa. La pelle era così dura e così secca che la vipera non riuscì a bucarla. La gallina le diede un'occhiata di traverso e la vipera, tutta imbarazzata, disse che voleva soltanto farle uno scherzetto. La gallina le domandò:

- La conosci la favola della volpe e dell'uva?

La vipera disse di no, che non la conosceva.

- Oltre che cattiva sei anche ignorante - disse la gallina e le diede una beccata sul collo facendole storcere la testa.

La vipera scappò via lamentandosi dal dolore.

(Luigi Malerba, Storiette)

Morfosintassi

a) Sottolinea i discorsi diretti presenti nel dettato

b) Trascrivi tutti i verbi riferiti :

alla vipera 	alla gallina 

c) Rispondi:

chi (cerca il soggetto)	Come ..	Dove? Perché? Quale?
Chi razzolava?	Come era le pelle della gallina?	Dove razzolava la gallina?
Chi era imbarazzata ?	Perché la vipera non riuscì a morderla?
Chi scappò?	Come era l'occhiata della gallina?
Chi fece domande?	Quale favola non conosceva la vipera?
Chi era ignorante?	Come scappò la vipera?

Composizione

1. Testo libero (un incontro in vacanza; una cosa che hai fatto e che ti è molto piaciuta; un posto o una persona nuova che hai conosciuto.....)
2. Testo descrittivo: Un posto che mi piace tanto (è vicino alla tua casa? Ci vai in vacanza? L'hai solo visto? Che cosa ti piace?...)
3. A volte è necessario fare anche ciò che non piace (che cosa non ti piace? Lo fai lo stesso? Come affronti la cosa? Bisogna fare solo le cose che piacciono?....)

4. Testo fantastico:

Storia di una cane che amava il cibo dei gatti.

Storia di un'automobile che aveva paura di attraversare i ponti.7

Lettura: autonoma e ascoltata

Diamo in copia:

1. Leggi attentamente e poi disegna

<p>Era un gatto vecchissimo, tutto spelacchiato. Il pelo rimasto era un po' rosso e un po' nero. Aveva un orecchio sempre giù e uno sempre su.</p> <p>Non parliamo poi degli occhi: uno era grande e nero, l'altro piccolo e giallo. La coda era così secca che sembrava quella di una topo. E i baffi? No, quelli erano bellissimi: lunghi lunghi e arricciolati.</p>	
--	--

Lettura ascoltata

2. . Leggi e ascolta (leggiamo, se è necessario, anche due volte)

La chiave d'oro

Una volta d'inverno, che c'era la neve alta, un povero ragazzo dovette uscire per andare a prendere la legna con una slitta. Quando l'ebbe raccolta e caricata, era così gelato che pensò di non tornare subito a casa, ma di accendere un fuoco e di scaldarsi un po'.

Spalò la neve, e mentre sgomberava il terreno, trovò una piccola chiave d'oro. Pensò che dove c'era la chiave doveva esserci anche la serratura; scavò in terra e trovò una cassetta di ferro. "Purché la chiave vada bene! - pensò - nella cassetta ci sono certo cose preziose.". Cercò ma non c'era nessun foro; alla fine ne scoprì uno, ma così piccolo che lo vedeva appena. Provò: la chiave andava benissimo. La girò: adesso dobbiamo aspettare che abbia aperto del tutto e sollevato il coperchio: allora sapremo che meraviglie c'erano nella cassetta.

(Fratelli Grimm, Fiabe, Einaudi, Torino)

Diamo in copia

3. Leggi e metti le parole mancanti.



Una volta....., che c'era la neve, un povero
 dovette uscire per andare a prendere la con una
 slitta. Quando l'ebbe raccolta e caricata, era così
 che pensò di non tornare subito a, ma di accendere un
 e di scaldarsi un po'. Spalò la, e mentre
 sgomberava il terreno, trovò una piccola d'oro. Pensò
 che dove c'era la chiave doveva esserci anche la; scavò
 in terra e trovò una di ferro. "Purché la chiave vada
 bene! - pensò - nella cassetta ci sono certo cose".
 Cercò ma non c'era nessun; alla fine ne scoprì uno, ma
 così..... che lo vedeva appena. Provò: la chiave andava
 benissimo. La girò: adesso dobbiamoche abbia
 aperto del tutto e sollevato il.....: allora sapremo che
 meraviglie c'erano nella cassetta.